

Una parata di stelle è salita sul palco della convention nazionale Federcongressi 2011

Tra innovazione e formazione

Si è chiusa martedì scorso, al Palaffari di Firenze, la convention nazionale Federcongressi 2011, secondo un format innovativo e più orientato alla sinergia tra i partecipanti. La candidatura di Firenze è stata avanzata dalla delegazione regionale toscana di Federcongressi e da tutte le istituzioni locali, con il coordinamento del Firenze convention bureau. Federcongressi torna dunque in Toscana - che con Viareggio tenne a battesimo, due anni fa, le convention dell'allora federazione - potendo contare sull'ospitalità del capoluogo, tanto significativo, non solo in termini artistici e culturali, ma anche nell'ambito della meeting industry italiana. Firenze è stata per tanti anni la sede di Btc (Borsa del turismo congressuale, ancor oggi la fiera di riferimento per l'industria degli eventi italiana) e ha investito e investe molto nel turismo congressuale, per il quale sta gradualmente implementando nuove strategie e nuove prassi. "A ciò si aggiunga - ha scritto l'assessore al Turismo della provincia di Firenze e presidente del Firenze convention bureau, Giacomo Billi, nella lettera di presentazione - una tradizione per l'ospitalità attestata da numerosi alberghi di caratura internazionale, dalla capacità ricettiva di unire storie note in tutto il mondo, e dall'affabilità, dal calore, dal tratto tipico, entusiastico ed entusiasmante, della nostra gente".

Federcongressi, l'associazione delle imprese pubbliche e private che svolgono attività connesse con il settore dei congressi, convegni, seminari aggregativi e di comunicazione, riconferma la propria missione, volta a rappresentare la meeting & incentive industry italiana e accrescerne l'immagine e il prestigio, con un ciclo di seminari formativi. È stato il comitato scientifico (composto dai responsabili del Learning center, Maria Cristina Dalla Villa, Gabriella Gentile, coordinatrice dell'area Progetti speciali dell'associazione, e Pier Andrea Tossetto), a scegliere i contenuti, definendo in particolare titoli, tutor e argomenti. Tutti interessanti gli argomenti dei seminari intorno ai quali è stata articolata questa quarta edizione della convention nazionale. La novità per quest'anno è che i seminari hanno sostituito sia le sei break-out session in programma gli anni scorsi sia le due sessioni plenarie che seguivano nel pomeriggio del secondo giorno. Sono stati quattro, tutti presentati due volte affinché ogni partecipante potesse seguirli senza doverne scegliere alcuni a scapito di altri.

Questo l'elenco dei seminari: "Marketing opportunities per le destinazioni che vogliono acquisire candidature internazionali e nazionali". Tutor: Federica Lucini, marketing manager del Convention bureau della Riviera di Rimini. "Può l'evento diventare volano di energie alternative?" Tutor: Fabrizia Vania Calzavara,

managing director di Heading South e president-elect (nonché vicepresidente education) di SiteItaly "Il nuovo sistema Ecm. Quale futuro per i Pco?". Tutor: Mario Buscema, vicepresidente di Planning Congressi e responsabile Federcongressi per la Ecm e gli eventi medico-scientifici "Il cambiamento". Tutor: Gabriella Ghigi, co-titolare di Meeting Consultants ed exhibition manager di Btc. Come di consueto i seminari sono stati preceduti e seguiti da una sessione plenaria di apertura e da una di chiusura. Inoltre c'è stata una doppia sessione su Imex/Mpi Future Leaders' Forum una introduttiva, la mattina dello scorso 28 febbraio, e una di chiusura e confronto il pomeriggio di martedì scorso.

"Domani arriverà Lavoro, economia e società: confronto sugli scenari del futuro", questa la sessione plenaria che lo scorso 28 febbraio ha aperto al Palaffari di Firenze i lavori della quarta convention nazionale di Federcongressi, dopo la sessione introduttiva su Imex/Mpi Future leaders' Forum. L'argomento, complesso, in perfetta sintonia con il tema generale dell'evento, è stato affidato alla moderazione del noto giornalista televisivo Andrea Pancani, vicedirettore del Tg La7, non nuovo al palcoscenico dell'associazione, e a un panel di relatori eccezionalmente prestigioso. Sono intervenuti infatti: il direttore di Panorama Economy, Giovanni Iozzia; il celebre sondaggista e opinionista Luigi Crespi; l'autorevole sociologo Domenico De Masi e la presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confapi (Confederazione delle associazioni delle piccole imprese) Valentina Sanfelice di Bagnoli. Sono stati inoltre invitati il presidente di Confturismo-Conftcommercio, Bernabò Bocca, e il coordinatore del Comitato ministeriale per la promozione e il sostegno del turismo congressuale, Eugenio Magnani.

I trend di lungo termine nell'economia e nella società sono stati al centro della conferenza introduttiva. Lo scenario del 2020 è stato presentato dal sociologo De Masi, che ha illustrato i risultati dell'ultimo focus group che ogni anno viene tenuto alternativamente a Pechino e in Brasile, con la partecipazione di sociologi, economisti e scienziati, sulle previsioni a lungo termine. È la prima volta che la convention Federcongressi ha potuto contare su una sessione d'apertura così qualificata. Anche questo è un segno della crescita dell'associazione e dell'interesse che le viene accordato da sempre più parti. Va ricordato che il prosieguo dei lavori è stato scandito da un costante ritmo di appuntamenti importanti.

Antonella Fiorito

